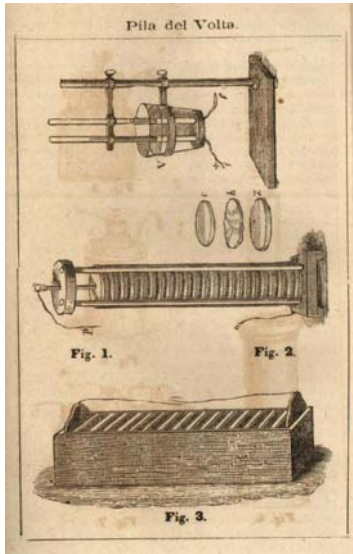


Educaphil Educaphil Educaphil Educaphil Educaphil



Alessandro VOLTA

Inventore
della Pila
(1745 – 1827)

Alessandro Volta è ricordato come l'inventore della Pila elettrica, ma fu uno scienziato che tra la fine del 18° secolo e la metà del successivo divenne famoso in tutto il mondo per i numerosi interessi scientifici che coltivò, per le numerose scoperte che produsse in varie discipline e perché il suo lavoro è all'origine di numerose ed importantissime scoperte effettuate da altri ricercatori.

Alessandro Volta nacque a Como nel 1745 ; rimasto presto orfano di padre, fu affidato allo zio che provvide alla sua prima educazione, avviandolo a studi umanistici non adatti alla sua predisposizione. Si appassionò infatti alle scienze naturali e alla allora misteriosa "Vis Electrica" ossia all'elettricità statica che permeò tutti i suoi studi successivi. Dopo aver effettuato alcuni esperimenti preliminari, scrisse il suo primo studio "De vi attractiva ignis electrici ac phaenomenis independentibus" che inviò all'allora famoso Conte Beccaria col cui appoggio ed amicizia, ottenne i primi riconoscimenti scientifici. Nel 1775 dopo aver annunciato l'invenzione dell'elettroforo, fu nominato professore di fisica sperimentale alle scuole di Como dove iniziò a studiare anche il gas delle paludi, ossia il metano, di cui scoprì le caratteristiche. Tra il 1778 e il 1780, trasferitosi all'Università di Pavia, mise a punto un "condensatore di elettricità" e i concetti di "tensione e di "capacità elettrica" e nel 1872 enunciò la prima legge quantitativa dell'elettrostatica. Per questi studi e scoperte fu nominato Rettore dell'Università di Pavia nel 1785 ed eletto socio dell'Accademia delle scienze di Berlino e della Royal Society di Londra. Nel 1793 occupandosi ancora di gas, senza saperlo, enunciò la stessa legge sulle pressioni dei gas che è nota sotto il nome di legge di Dalton.

La scoperta della Pila avvenne nel 1799, ma fu resa nota, nelle due versioni in cui la propose (a colonna e a corona di tazze), nel 1800 alla Royal Society di Londra. Nel 1802 divenne membro della Consulta di Lione e partecipò ai lavori per l'organizzazione della Repubblica Cisalpina ; per questo suo impegno scientifico e sociale fu nominato socio straniero dell'Accademia delle Scienze di Parigi, nel 1805 Napoleone gli assegnò una pensione, nel 1809 fu nominato senatore del Regno d'Italia e nel 1814 gli fu riconosciuto il titolo di Conte. Membro di numerose Accademie scientifiche italiane e straniere, nel 1814 fu nominato direttore della facoltà di Filosofia dell'Università di Pavia, incarico che tenne fino al 1819 quando si ritirò a vita privata.

Morì a Como nel 1827.

Volta è ricordato soprattutto per la scoperta della Pila che ancora oggi è uno strumento indispensabile, ma la sua curiosità scientifica lo indusse a occuparsi anche di altri settori scientifici nei quali però dimostrò di non essere sufficientemente preparato. Si ricordano a questo proposito le divergenze scientifiche per le quali ebbe dispute perdenti sulla legge di Coulomb e sui risultati del fisiologo Galvani in relazione all'elettricità animale, col quale ebbe una lunga ed inutile polemica, sostenendo che era indotta dall'uso di un "arco bimetallico".

In qualsiasi caso però le sue scoperte sono alla base del progresso scientifico successivo : senza la pila non sarebbero stati scoperti qualche anno dopo molti elementi chimici come i metalli alcalini (litio, sodio, potassio, cesio, rubidio) e gli alcalino terrosi (magnesio, calcio, stronzio, bario) che sono alla base della chimica moderna e non sarebbero state inventate la radio e la televisione.

